Firmato digitalmente da:
Cattini Elisabetta
Firmato il 02/10/2026 12:10
Seriale Certificato: 5350834
Valido dal 08/01/2026 al 08/01/2029
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna
(Art.14 comma 4, lett. a) D.Lgs. 150/2009)
Anno 2025

Consorzio Fitosanitario Provinciale di Parma

1. Finalità

La Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni, in conformità all'art. 14, co. 4, lett. a) del d. lgs. n. 150 del 2009 e sulla base delle Linee guida emanate dalla CiVIT con le delibere n. 4 del 2012 e n. 23 del 2013, intende analizzare, la messa a punto ed il grado di applicazione da parte della Regione Emilia-Romagna degli strumenti e delle misure in merito alla misurazione e alla valutazione della performance, al sistema di anticorruzione e alla trasparenza, all'integrazione tra i diversi sistemi di controllo interno.

La Relazione ha altresì la funzione di evidenziare, rispetto al 2025, gli interventi migliorativi apportati nonchè gli aspetti che necessitano di ulteriori azioni, al fine di favorire un graduale processo di sviluppo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna.

2. Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)

Rispetto alla realizzazione del PIAO, si rilevano i seguenti aspetti:

- Presentazione del PIAO

Il PIAO 2025-27 è stato predisposto e adottato con Delibera della Commissione Amministratrice n. 222.2 del 31.01.2025. In pari data è anche stato pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente dell'Ente e inviato via mail per conoscenza ad OIV.

- Architettura del documento

La stesura del PIAO fa riferimento allo schema di Piano-tipo allegato al D.M. 30 giugno 2022, che definisce le sezioni in cui il Piano deve essere articolato. Per gli enti con meno di 50 dipendenti, come il Consorzio Fitosanitario di Parma, la normativa prevede una compilazione semplificata, consentendo di non redigere alcune sezioni del Piano-tipo, pur mantenendo l'obbligo di adeguare il PIAO alle specifiche esigenze dell'amministrazione.

Pertanto, il Piano si articola nel modo seguente:

Sezione 1
1. Scheda anagrafica dell'Amministrazione

Sezione 2
2.1 Valore pubblico*
2.2 Performance*
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Sezione 3
3.1 Struttura organizzativa
3.2 Organizzazione lavoro agile
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Sezione 4
Monitoraggio*
**Sezioni non previste per le Amministrazioni con meno di 50 dipendenti - DM 30 giugno 2022, n. 132.*

Con il PIAO sono stati pubblicati i seguenti allegati:
- All. A) Mappa obblighi e responsabilità
- All. B) Relazione annuale
- All. C) Catalogo dei processi - Registro dei rischi
- All. D) Monitoraggio attuazione

o Qualità del Valore pubblico e degli indicatori di outcome presenti

La sezione 2.1 - **Valore pubblico** del PIAO non è obbligatoria per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti. Tuttavia, nel **Piano della Performance** viene evidenziato il valore generato dall'azione dell'Ente attraverso il miglioramento della sostenibilità ambientale e sanitaria nelle attività di difesa delle piante, supportato dalla predisposizione dei Bollettini di produzione integrata e biologica, nonché mediante il rafforzamento dell'assistenza tecnica ai consorziati per la corretta applicazione delle disposizioni del **Piano d'Azione Nazionale (PAN)** sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.
Annualmente la Commissione Amministratrice nel perseguimento degli obiettivi strategici definisce l'insieme dei risultati attesi rappresentati in termini quantitativi con indicatori e target.
I risultati attesi sono programmati su base triennale, con la definizione degli obiettivi da raggiungere in ciascun ciclo. Per il 2025 al Direttore sono assegnati obiettivi strategici relativi alla sorveglianza fitosanitaria, alla sostenibilità ambientale nella difesa delle colture e agli adempimenti amministrativi, che si traducono in obiettivi operativi da sviluppare unitamente al comparto. Tali attività, fondamentali per la tutela e lo sviluppo del comparto agroalimentare regionale, sono svolte nell'ambito dell'accordo con la Regione Emilia-Romagna e secondo le direttive del Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni regionale.
Nella misurazione delle attività tecniche sono stati scelti quali indicatori parametri oggettivi che consentono di valutare con attendibilità lo stato di avanzamento dei diversi obiettivi operativi e il raggiungimento globale rispetto al target prefissato.

- Livello di integrazione tra le sezioni e le diverse sottosezioni del PIAO

Il PIAO semplificato, previsto per le Pubbliche Amministrazioni con meno di 50 dipendenti, ha l'obiettivo di ridurre gli adempimenti burocratici degli enti di piccole dimensioni e di offrire un documento più chiaro, accessibile e facilmente consultabile dagli utenti consentendo un maggior coordinamento dell'attività programmatoria. Pur essendo esonerato dalla compilazione di alcune sezioni, il Consorzio ha scelto di redigerlo anche nelle parti che garantiscono maggiore qualità, trasparenza e coordinamento della programmazione amministrativa e dei servizi rivolti a cittadini e imprese.

Considerata la dimensione dell'Ente e l'assenza della sezione relativa al valore pubblico si ravvisa una sostanziale coerenza tra le altre sezioni del documento.

o Possibili sviluppi per il futuro

Con l'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMiVaP), allineato al modello regionale, anche per il 2025 l'Ente proseguirà il consolidamento del ciclo della performance tramite l'individuazione di obiettivi strategici ed indicatori maggiormente rappresentativi del valore generato tramite le attività.

Complessivamente, il documento rappresenta le attività dell'ente in modo concreto, chiaro ed esaustivo.

Positiva l'individuazione degli obiettivi strategici che tuttavia risultano generali e possono essere migliorati in termini di specificità, con una ricaduta positiva sull'individuazione di indicatori in grado di rappresentare il valore prodotto tramite le attività dell'ente.

Per quanto riguarda la definizione di obiettivi strategici e operativi si raccomanda l'adozione di una struttura più chiara e leggibile per evidenziare la connessione tra livello strategico e operativo e relativi indicatori di misurazione.

La sezione anticorruzione è ben strutturata anche se è necessario rinforzare gli indicatori collegati alla misurazione del rischio.

A CURA DELL'ENTE

2.a) Performance organizzativa

Rispetto alla misurazione e valutazione della performance organizzativa, anche in considerazione delle indicazioni contenute nel DLgs 74/2017 che evidenzia la centralità di detta valutazione nel ciclo della performance, si rilevano i seguenti aspetti:

o Processo di definizione degli obiettivi:

L'Ente persegue i propri obiettivi strategici attraverso il Piano della Performance, definendo risultati attesi misurabili mediante specifici indicatori e target, in coerenza con i bisogni del territorio e con le finalità previste dal D.Lgs. 150/2009. In recepimento delle raccomandazioni dell'OIV, sono stati resi più chiari e distinguibili obiettivi, indicatori e target, migliorando la comprensibilità del documento e con l'adozione di un nuovo modello di Piano degli Obiettivi (PdO), è stato ulteriormente rafforzato il processo di individuazione e programmazione degli obiettivi operativi, in relazione alle aree di attività e alle funzioni dell'Ente.

- Qualità e natura di indicatori di output e indicatori di outcome:

Negli ultimi anni l'Ente ha migliorato la definizione e la qualità degli **indicatori di output** e si è impegnato nell'individuazione di **indicatori di outcome**, pur nella complessità di misurare effetti che incidono in modo ampio sul sistema agroalimentare e sul territorio. In coerenza con il DEFR 2025-2027, l'attività dell'Ente contribuisce all'attuazione delle normative fitosanitarie e alla promozione di pratiche di difesa delle colture sostenibili, svolgendo sia compiti istituzionali sia attività in convenzione con la Regione Emilia-Romagna. L'efficacia dell'azione è inoltre riscontrabile nella capacità di rispondere alle esigenze di utenti e stakeholder attraverso l'erogazione di servizi specialistici, quali certificati fitosanitari, nulla osta e bollettini o di assistenza tecnica di prossimità. I **risultati e le ricadute per il territorio e gli utenti** vengono infine rendicontati annualmente nella Relazione sulla Performance.

- Specificazione di legami tra obiettivi, indicatori e target:

Gli obiettivi strategici dell'Ente definiscono con chiarezza le linee di indirizzo e sono strettamente collegati agli obiettivi organizzativi, a indicatori misurabili e a target quantitativamente definiti, garantendo una valutazione oggettiva del grado di raggiungimento dei risultati.

Complessivamente, si ritiene che il Consorzio abbia proseguito il percorso di miglioramento rafforzando il collegamento tra obiettivi, indicatori e target, mantenendo coerenza con gli indirizzi intrapresi e le aspettative normative. È inoltre cresciuta l'integrazione tra organo di indirizzo politico-amministrativo e struttura gestionale, favorendo una maggiore attenzione ai bisogni della collettività. Pur registrando significativi progressi nella definizione di obiettivi e indicatori, permane l'esigenza di ulteriori sviluppi per rappresentare in modo sempre più efficace la dimensione strategica e la complessità delle attività del Consorzio a supporto del monitoraggio del territorio e della sostenibilità del settore agricolo.

2.b) Performance individuale

È stata consolidata l'adozione della scheda di valutazione della performance individuale, quale strumento per valorizzare il contributo dei singoli al raggiungimento degli obiettivi. Il sistema di monitoraggio si è ulteriormente consolidato attraverso verifiche periodiche, garantendo un controllo più frequente e puntuale dell'andamento delle performance nel corso dell'anno.

2.c) Processo di attuazione del ciclo della performance

Si segnalano principali fasi e attività del processo di attuazione 2025:

- 13.12.2024 - La Commissione Amministratrice delibera verbale 221.5 di incaricare il direttore di tramutare gli obiettivi strategici che l'Ente intendeva perseguire per l'anno 2025 in obiettivi operativi attraverso la stesura del Piano delle Performance 2025.

- 31.01.2025 - Con Delibera della Commissione Amministratrice n. 222.2 è adottato il PIAO 2025-27.

- 31.01.2025 - Il PIAO è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione Amministrazione trasparente dedicata. In pari data è trasmesso via mail ad OIV.

- 03.03.2025 – Invio ad OIV del PdO (Piano degli Obiettivi).

- 07.08.2024 –Trasmissione ad OIV dello stato di avanzamento al 31.7.2023 del PdO.

- 16.01.2026 - trasmesso ad OIV lo stato di avanzamento al 31.12.2025 del PdO.

L'Ente attribuisce particolare importanza a tutte le fasi del ciclo della performance, coinvolgendo gli organi di indirizzo politico-amministrativo nella programmazione, misurando e valutando i risultati e gli impatti prodotti sugli utenti, individuando eventuali azioni di miglioramento e rendicontando infine in modo sintetico e trasparente gli esiti conseguiti.

2.d) Infrastruttura di supporto

È vigente tra Regione e Consorzio l'accordo* in base al quale la Regione assume i seguenti obblighi:

- la struttura in staff del RPCT della Giunta Regionale può svolgere attività tecnica di supporto, consulenza sia in materia di anticorruzione che di trasparenza;
- possono essere estesi all'Ente alcuni percorsi di formazione e aggiornamento;
- possibilità di utilizzo dell'applicativo informatico per la gestione del rischio corruzione.

Si precisa che non sono disponibili sistemi informativi e informatici a supporto del funzionamento del Ciclo della performance.

*Convenzione Anticorruzione Trasparenza UPD RER - Consorzio fitosanitario Provinciale di Parma 2025-27.

2.e) Integrazione con il ciclo di bilancio e gli altri sistemi di gestione

Gli obiettivi sono stati definiti in coerenza con il bilancio di previsione dell'Ente e coerentemente con l'indicazione normativa di "favorire una maggiore trasparenza dei risultati delle amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento" (art. 3, c.1 D.L. 150/09).

3. Il sistema di anticorruzione e gli adempimenti in materia di trasparenza

- Modalità di applicazione

Le scadenze previste sono state rispettate attraverso la predisposizione e la pubblicazione della documentazione nella sezione **"Amministrazione Trasparente"** del sito istituzionale, garantendo al contempo un costante flusso di comunicazione e collaborazione con l'OIV.

- Relazione RPCT

Dalla Relazione annuale del RPCT 2025 non emergono criticità significative. L'Ente ha attuato le principali misure di prevenzione della corruzione, mantenendo il Codice di comportamento allineato a quello della Regione Emilia-Romagna e promuovendo attività formative su etica, integrità e trasparenza. L'analisi dei processi e delle aree di rischio ha evidenziato livelli di rischio complessivamente bassi o medi, confermando l'efficacia delle misure adottate.

- Esiti verifica ANAC

Gli esiti delle verifiche ANAC sono risultati regolari.
Nel corso del 2025 l'Ente ha completato l'adeguamento dei documenti ai formati aperti ed elaborabili, raggiungendo il 100% del grado di assolvimento degli obblighi di trasparenza anche con riferimento all'apertura dei formati e migliorando l'accessibilità delle informazioni pubblicate.

4. Integrità dei controlli interni

Con riferimento al mancato inoltro della refertazione sui controlli successivi di regolarità amministrativa anche per il 2025, l'Ente conferma quanto già evidenziato negli anni precedenti: la propria struttura organizzativa, definita dalla legge istitutiva, non consente di individuare figure idonee e autonome cui affidare lo svolgimento di tali controlli. La questione è stata approfondita attraverso un confronto con la competente struttura regionale di audit e controllo, che, preso atto delle peculiarità organizzative del Consorzio, ha riconosciuto la non piena applicabilità del modello regionale al contesto dell'Ente. Al momento vi è una unica figura dirigenziale condivisa al 50% tra due Enti.

Descrizione delle modalità del monitoraggio dell'OIV

L'OIV organizza su base mensile incontri programmatici con le strutture dell'Ente attraverso i quali recepisce le informazioni necessarie ad inquadrare l'andamento della situazione e degli adempimenti in capo alle strutture regionali. Inoltre, vengono sistematicamente esaminate le pagine del sito istituzionale Amministrazione Trasparente di interesse.

Proposte di miglioramento del sistema di valutazione

Si raccomanda di rendere meno generici gli obiettivi strategici individuati per poter rappresentare e misurare e il valore generato tramite le attività dell'Ente. Definire indicatori e target collegati agli obiettivi strategici, privilegiando gli indicatori di outcome a quelli di output e integrando KPI che aiutino a cogliere la multidimensionalità del cambiamento prodotto.

OIV – Organismo Indipendente di Valutazione

Bologna,

Componenti dell'OIV	
Elisabetta Cattini	Firmato digitalmente
Luca Mazzara	Firmato digitalmente
Cristiana Rogate	Firmato digitalmente

CRISTIANA
ROGATE
30.09.2026
13:17:21
GMT+02:00